REGIONE CAMPANIA

Assessorato all’Agricoltura

Sostegno alle aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina

Finalità, criteri di calcolo
e modalità di accesso

Sostegno temporaneo ed eccezionale in regime «de minimis»,
integrativo delle indennità nazionali di abbattimento.
EF 2026



Perché intervenire

Un impatto economico che va oltre la perdita degli animali

01 **Abbattimento dei capi**

Riduzione della capacità produttiva.

02 **Mancata produzione dei vitelli**

Perdita del reddito collegato alle nascite.

03 **Limitazioni al pascolamento**

Maggiori costi di gestione.

04 **Continuità dell’attività**

Possibili difficoltà nel proseguire l’allevamento.

Contesti richiamati nel testo

Aree interne delle province di Avellino, Benevento e Salerno.

Allevamenti di razza Podolica, con sistemi bradi o semibradi.

Destinatari e risorse

Allevamenti individuati sulla base dei dati sanitari

450.000

euro per il 2026

Dotazione finanziaria prevista dal testo

Aziende destinatarie

Allevamenti inseriti nell’elenco degli abbattimenti per tubercolosi bovina

1° gennaio 2024 – 15 agosto 2026

Individuazione sulla base delle comunicazioni della U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria.

Attuazione finanziaria	Capitolo del Settore 207.01.00, istituito con DD n. 9 del 30 settembre 2026. Impegno di spesa con successivo provvedimento.

Architettura del sostegno

Due componenti, con intensità del ristoro all’80%

Componente	Danno economico considerato	Ambito
R1 **Perdita di reddito**	Mancata produzione del vitello conseguente all’abbattimento delle fattrici.	Tutti gli allevamenti oggetto di abbattimenti, per i capi ammissibili.
R2 **Maggiori costi**	Mantenimento e accrescimento dei bovini da carne durante il confinamento sanitario.	Solo allevamenti estensivi.

80%

L’allegato applica l’80% per tenere conto delle approssimazioni di calcolo e prevenire sovracompensazioni.

R1: perdita di reddito

Parametro riferito alle fattrici abbattute

R1 = 690 × N1 × 80% = 552 × N1

552 €

per capo ammissibile

Capi considerati: N1

Bovini femmina di età superiore a 18 mesi.
Abbattimenti dal 1° gennaio 2024 al 15 agosto 2026.

Metodo e dati

Parametro lordo: 690 euro per capo. Riferimento ISMEA 2026 per vitelli/e da carne di 3–6 mesi, non iscritti al Libro genealogico. Dati analitici della struttura regionale di sanità pubblica veterinaria.

Importo dopo l’80%, prima degli ulteriori limiti e delle eventuali riduzioni.

R2: maggiori costi negli allevamenti estensivi

Parametro riferito al mantenimento durante il confinamento

R2 = 2,40 × 180 × N2

× 80%

= 345,60 € × N2

Parametri di calcolo

2,40 euro per capo al giorno.
180 giorni annui di pascolamento assunti.
Applicazione solo agli allevamenti estensivi.

Consistenza considerata: N2

Numero medio di capi presenti nell’annualità di riferimento, al netto degli animali abbattuti nell’anno.

Dati di riferimento

Anagrafe Zootecnica BDN
e fascicolo SIAN.

345,60 euro per capo medio nell’annualità dopo l’80%, prima di ulteriori limiti e riduzioni.

Base tecnica dei parametri

Fonti distinte per perdita di reddito e maggiori costi

Elemento	Fonte richiamata nel testo fornito
Valore del vitello per R1	Bollettino ISMEA. Prezzi medi 2026.
Capi abbattuti	U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria. Prot. 0774877/2026 del 21 settembre 2026 e integrazioni.
Costi alimentari per R2	Stime IZSM. Prot. 792153 del 25 settembre 2026 e successive modifiche e integrazioni.
Metodo di stima dei costi	Razioni su linee guida INRA, rilevazioni CLAL.it e confronto con variazioni dei listini fornite dall’Ordine degli agronomi e forestali di Salerno.
Consistenza aziendale per R2	BDN e fascicolo SIAN.

Per R2 l’allegato assume il valore medio tra le diverse categorie di animali.

Massimali e salvaguardie

L’importo calcolato non coincide automaticamente con quello erogabile

50.000 €

per impresa unica
nell’arco di tre anni

Massimale de minimis
riportato nell’allegato

Cumulo

Verifica con altri aiuti o pagamenti nazionali e unionali.

Sovracompensazione

Nessun ristoro superiore al danno ammissibile.

Aiuti di Stato

Rispetto dei requisiti e degli adempimenti applicabili.

Eventuale riparto proporzionale	Se le richieste ammissibili superano le risorse, l’importo massimo di ciascun beneficiario si riduce proporzionalmente.

Percorso amministrativo

Dall’individuazione degli allevamenti all’erogazione, secondo il testo

01 Approvazione dell’elenco degli allevamenti e dei criteri di concessione.

02 Quantificazione degli importi da parte di un’apposita Commissione.

03 Conferma del beneficiario su SIARC con l’apposito format.

04 Controlli su dichiarazioni, requisiti, cumulo e assenza di sovracompensazione.

05 Registrazione e verifiche previste in materia di aiuti di Stato.

06 impegno di spesa ed erogazione dopo l’esito delle verifiche.

Conferma SIARC

20

giorni

dalla pubblicazione del decreto

La data di pubblicazione non compare nel testo. La scadenza effettiva resta da determinare.

Quadro di sintesi

Risorse, parametri e condizioni essenziali

Voce	Valore o condizione
Dotazione 2026	450.000 euro
Periodo degli abbattimenti	1° gennaio 2024 – 15 agosto 2026
Intensità del ristoro	80%
R1 dopo l’80%	552 euro per fattrice ammissibile
R2 dopo l’80%	345,60 euro per capo medio nell’annualità, solo allevamenti estensivi
Massimale de minimis dell’allegato	50.000 euro per impresa unica in tre anni
Conferma	SIARC, entro 30 giorni dalla pubblicazione
Importo erogabile	Subordinato a verifiche, massimali, cumulo ed eventuale riparto proporzionale

Sostegno integrativo per la perdita di reddito e i maggiori costi legati alle misure sanitarie, entro risorse e limiti applicabili.